

**ORDINE DEL GIORNO
N. 577**

**RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA
FAUNA SELVATICA**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GANCIA GIANNA (prima firmataria), BENVENUTO ALESSANDRO
MANUEL*

Protocollo CR n. 45080

Presentato in data 21/12/2015



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signature: H. Tisli

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00045080/A0100B-04 21/12/15 CR

CL 02-18-02/580/2015/X

10:55 21 Dic 15 A0100B 002325

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 577

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: Risarcimento danni derivanti da fauna selvatica

Premesso che:

il regime risarcitorio relativo ai danni causati dalla fauna selvatica alla colture agricole è previsto dall'art.26 della L.157/92, il quale dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un fondo per il suddetto risarcimento;

Rilevato che:

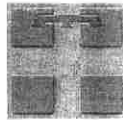
con D.G.R. n.39-1966 del 31 luglio u.s. la Regione Piemonte ha disposto il trasferimento agli ATC-CA dei fondi utili al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nell'anno 2014;

Preso atto che:

le modifiche normative effettuate nel 2014 a livello comunitario hanno mutato il quadro legislativo entro il quale possono essere erogati i contributi per il rimborso dei danni. Con il documento informativo UE 204/C - 2014/01 "Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" si stabilisce che il ristoro dei danni alle colture agricole causati da fauna selvatica debbano rientrare tra gli aiuti di Stato erogati in regime de minimis;

Appurato che:

il cosiddetto regime di de minimis impone il tetto massimo di 15.000 euro alle somme risarcitorie che possono essere erogate alle imprese agricole nell'arco di tre esercizi finanziari;



Appreso che:

l'Assessore Ferrero, pur definendo 'un'ingiustizia' il dover sottoporre a regime di de minimis i risarcimenti per i danni causati alla colture agricole dalla fauna selvatica, si dice costretto ad applicare tali misure imposte da direttive europee e nazionali;

Considerato che:

le stesse Associazioni di categoria, che già denunciano ritardi cronici nei risarcimenti e importi spesso irrisori rispetto al reale valore dei danni subiti dalle aziende agricole, ritengono sia una follia far rientrare i suddetti rimborsi tra gli aiuti di Stato;

Tenuto conto che:

diverse Regioni italiane sembrano continuare a provvedere al risarcimento dei danni legati a fauna selvatica senza piegarsi all'imposizione del regime di de minimis;

**Il Consiglio regionale,
impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi presso il Governo affinché esso possa intraprendere un'azione rapida e decisa che porti, nel più breve tempo possibile, ad una modifica della normativa europea in tema di risarcimento danni causati da fauna selvatica.